

Piaggio oltre la Vespa ecco la moto a tre ruote

Si chiama Mp3, in vendita in Italia da giugno
Borsa e sviluppo all'estero i prossimi obiettivi

di Felicia Masocco / Roma

HA TRE RUOTE ma non è un triciclo né un'Ape. Ha due ruote anteriori l'ultima creatura di casa Piaggio ed è uno scooter. Decisamente innovativo, anzi inedito visto che la casa di Pontedera è riuscita a brevettarlo negli Stati Uniti oltre che in Europa. Si parcheggia an-

che senza cavalletto, ha uno spazio di frenata ridotto del 20% rispetto ai migliori scooter, e dimensioni che lo rendono omologabile come un due ruote. Si chiama *Piaggio Mp3*, nome che riporta a «contenuti» giovanili: «Ma questo si paga» ha scherzato l'amministratore delegato Rocco Sabelli stroncando bizzarre associazioni con file scaricati da Internet. Oltre alla «rete», per il nome i creativi Piaggio hanno tratto ispirazione dallo scooter per eccellenza, la Vespa, che ai primordi si chiamava Mp6.

Il nuovo scooter è stato presentato ieri in anteprima mondiale a Roma, nella sala della Protomoteca del Campidoglio. Una cornice storica nel cuore della capitale

per un prodotto che il board della Piaggio, presidente Colaninno in testa, non esita a definire «rivoluzionario», «un salto quantico». In attesa del verdetto del mercato va detto che la novità c'è tutta, ben rappresentata da quelle due ruote davanti, garanzia di sicurezza e stabilità. «È la sintesi della nostra capacità innovativa - ha spiegato Roberto Colaninno - fusione di idee e design. È una nuova concezione dello scooter in grado di affrontare il traffico urbano in condizioni di sicurezza che poi è la nostra priorità». Un prodotto che per il gruppo di Pontedera è una scommessa che guarda al mercato globale «è molto importante per noi, fissa un momento strategico decisivo - ha continuato Colaninno -. Stiamo cercando di sviluppare la straordinaria capacità tecnica del gruppo per portarla sui mercati internazionali». E giovani a questa sfida i giudizi positivi rinnovati dalle agenzie di rating.

I binari dei tram, le buche, il brec-

ciolino, lo sterrato, i tombini, pare non debbano più fare paura, per l'aderenza al terreno dimostrata da Piaggio Mp3 con ogni clima. Il tre ruote sarà commercializzato inizialmente in Italia a partire da giugno nella motorizzazione a 250 cc. al prezzo di 5mila euro, mentre per i mercati esteri sarà venduto nella versione 125. A proposito di nuovi mercati Colaninno ha ricordato l'importanza per la Piaggio di quelli dell'Asia (in particolare l'India), degli Usa e dell'Africa. C'è lo sbarco in Borsa, «i tempi restano quelli previsti», è stato spiegato, dopodiché «la Immsi aumenterà

la partecipazione». E poi, in un futuro che il management spera prossimo, ci potrebbero essere nuovi incentivi relativi ai motori. «Ci aspettiamo che dalla politica ci venga dato un supporto per i nostri sforzi - ha detto Sabelli -. Ci sono già buone notizie dal Lazio per l'avvio di incentivi». Quanto agli obiettivi è sempre l'amministratore delegato a rivelare di aspettarsi «un 2006 veramente importante che si muova sul trend di crescita che stiamo avendo». Dopo le tre, le quattro ruote? «No, aspettiamo - ha risposto Roberto Colaninno - altrimenti ci viene l'affanno».



Roberto Colaninno presenta il nuovo scooter della Piaggio Foto Schiavella/Ansa

UPIM

In sciopero contro le chiusure

/ Milano

Altre otto ore di sciopero. Articolate territorialmente e da effettuarsi entro l'8 giugno, quando si terrà il prossimo incontro azienda-sindacati.

Nuova ondata di scioperi per i magazzini Upim, dopo quelli proclamati sotto Pasqua. «La direzione pensa di far pagare ai lavoratori e allo Stato il rilancio dei magazzini», si legge in una nota delle segreterie nazionali Filcams-Fisascat-Uilucis.

La Upim srl, titolare di oltre 140 grandi magazzini in gestione diretta con più di 2.500 dipendenti a tempo indeterminato, «non riuscendo a realizzare il proprio rilancio economico con il miglioramento delle proprie politiche commerciali - continua la nota - ha deciso che a pagare debbano essere altri: lo Stato e i suoi dipendenti».

Dopo aver disdetto unilateralmente il contratto integrativo aziendale nel settembre scorso, spiegano i sindacati, ai primi di aprile l'azienda ha avviato una procedura di mobilità che prevede la chiusura di 15 punti vendita e l'espulsione dal proprio organico di 445 persone.

Il 9 maggio ha presentato le linee guida per siglare un nuovo contratto integrativo (tra cui una totale deregulation dei turni di lavoro e l'eliminazione per i nuovi assunti del premio fisso aziendale previsto dall'integrativo precedente), che secondo i sindacati si riassumono nella volontà di «smantellare le norme contrattuali esistenti conquistate in 30 anni di contrattazione».

Polemiche sul nuovo contratto dei chimici

Montezemolo: è un contributo alla competitività. La sinistra Cgil critica sulla politica degli orari

/ Roma

Il contratto di chimici appena siglato incassa l'apprezzamento di Confindustria e fa discutere il sindacato. Così se Luca Cordero di Montezemolo parla di «contributo alla competitività» e sottolinea le «soluzioni innovative per accordi temporanei aziendali in deroga rispetto alle clausole del contratto nazionale, e per la prevenzione della conflittualità», la sinistra Cgil stronca l'iniziativa. «Se ne deve discutere - afferma il segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi - il contratto contiene un punto negativo particolarmente grave». Il riferimento è proprio al-

la possibilità di derogare al contratto nazionale, «un principio stabilito per la prima volta». Le deroghe dei chimici non possono intaccare né i diritti individuali, né i minimi salariali. «Ma - denuncia Cremaschi - si apre la via al peggioramento dei limiti relativi agli orari e all'organizzazione del lavoro». Il rischio è che il contratto nazionale venga «ridimensionato». E questo «è in contrasto con la posizione della Cgil».

Osservazioni e critiche spedite al mittente da Alberto Morselli, segretario generale della Filcem-Cgil, firmatario dell'intesa. Sulle limitazioni al diritto di sciopero «Confindustria e Federchimica usano la loro terminologia - spiega -

Ma nel contratto non si pone alcun ostacolo all'esercizio dello sciopero. C'è piuttosto l'invito a livello aziendale a favorire procedure che facilitino le intese». Quanto al peso «sminuito» del contratto nazionale «è esattamente il contrario». «È prevista una commissione nazionale che valorizza il contratto nazionale, lo difende e lo tutela facendo emergere attività di deregolamentazione che modificano il contratto nazionale in pejus, cioè in modo peggiorativo». La commissione si esprimerà all'unanimità: «È la modalità con la quale la posizione politica della Cgil sarà rappresentata adeguatamente dalla Filcem».

fe.m.

Provincia di Siena iniziativeToscane Comune di Pienza
LA TUA CASA IN TOSCANA

IL TUO DESIDERIO
È DI VIVERE IN TOSCANA?

www.epweb.it

REALIZZALO ora!!

Paesaggio dei "Casali di Monticchiello"

Casali di Monticchiello, case da amare.

Parco Artistico Naturale e Culturale della
Val d'Orcia - Patrimonio mondiale dell'UNESCO

nel cuore della toscana più
bella, all'interno del parco
artistico, naturale e culturale
della val d'orcia, a pochi minuti
da Pienza e dai luoghi più
suggestivi della toscana,
vendita diretta, senza intermediari,
di unità abitative.

da € 171.000!!

Invio documentazione su richiesta.

iniziativeToscane
LA TUA CASA IN TOSCANA

Gruppo Obiettivo Sas

Via dei Prati Fiscali, 158 - 00141 Roma
www.iniziativeToscane.it • info@iniziativeToscane.it
Infoline +39 0578 755278 • mobile +39 339 2165635

Numero Verde

800 572172

Chiamaci, sarai
nostro ospite.

formula

"Acquista & guadagna"

chiedi informazioni presso i nostri uffici